
Russia-Ucraina: Consiglio delle Chiese chiede a presidenti Zelensky e Putin lo scambio dei prigionieri come "un gesto per la de-escalation"

Il Consiglio pan-ucraino delle Chiese e delle organizzazioni religiose ha rivolto un appello a Russia e Ucraina perché diano prova di buona volontà con l'effettiva attuazione dell'accordo sullo scambio delle persone detenute a causa del conflitto, alle condizioni precedentemente concordate nel formato Normandia. L'appello - si legge in un comunicato diffuso oggi da Roma dal segretariato dell'arcivescovo maggiore di Kiev, Sviatoslav Shevchuk, è stato rivolto contestualmente al presidente della Repubblica ucraina Volodymyr Zelensky e a quello della Federazione Russa Vladimir Putin. "Considerando i tentativi della comunità internazionale a riprendere i negoziati in formato Normandia, ed esortando tutti i partecipanti al processo a mostrare determinazione e a compiere gli sforzi necessari per scambiare le persone, detenute a causa del conflitto, come primo passo nell'attuazione della strategia globale di de-escalation del conflitto, ci rivolgiamo a voi con la richiesta di intraprendere senza indugio tutte le azioni necessarie per liberare di tutti i detenuti, per misericordia e in vista delle considerazioni umanitarie", si legge nell'appello. Il Consiglio pan-ucraino delle Chiese e delle organizzazioni religiose ha anche invitato Volodymyr Zelensky e Vladimir Putin a "fare ogni possibile sforzo diplomatico per prevenire il terribile spargimento di sangue sulla nostra terra, che lascerebbe un segno indelebile per molte generazioni, e adoperarsi per una pace duratura e giusta tra i nostri Paesi". L'appello è stato firmato da Hryhoriy Komendant, presidente della Società biblica ucraina e attuale presidente del Consiglio pan-ucraino delle Chiese e delle organizzazioni religiose. Si ricorda che in precedenza il Consiglio ha rivolto un appello alla società ucraina e alla comunità internazionale di pregare e di unirsi per garantire una forte e ferma resistenza contro l'aggressione russa.

M. Chiara Biagioni